



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIRC6C500T

PBS CARAVAGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIRC6C500T	istituto professionale	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		41,5	41,1	14,3	2,8	0,2	0,1
LOMBARDIA		44,2	40,2	13,0	2,3	0,2	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
Il contesto economico del territorio e la possibilità di accedere alla Dote Scuola, consente alle famiglie di iscrivere i propri figli alla scuola.	Permane parzialmente il vincolo della visibilità territoriale anche se, rispetto ai precedenti anni scolastici e alle risorse impegnate, sono state attuate adeguate strategie che hanno consentito alla scuola di essere conosciuta e apprezzata.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le presenza di piccole e medie imprese nel territorio brianzolo e la dinamicità economica consentono alla scuola di attuare una rete di collaborazioni nei percorsi PCTO. Oltre a ciò, la collaborazione con Fondazioni e Istituzioni consente un dialogo costruttivo nel fondamentale rapporto scuola-azienda. Le opportunità sono quindi riscontrabili nella preparazione didattica degli alunni, che uniscono il "sapere" al "saper fare" per "saper essere" nella società.</p>	<p>Sono riscontrabili ancora dei vincoli per gli alunni che decidono di intraprendere un lavoro dopo il diploma. Se, infatti, le opportunità lavorative sono oltre la media nazionale, è comunque necessario migliorare il rapporto offerta-domanda di lavoro, per accorciare i tempi dell'inserimento lavorativo degli studenti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	1,7	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,7	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,7	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIRC6C500T
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIRC6C500T
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIRC6C500T
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIRC6C500T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIRC6C500T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	58,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIRC6C500T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La scuola è dotata di LIM e PC, oltre a una piccola biblioteca. Per quanto riguarda le normative relative alla sicurezza e l'accesso agli alunni con disabilità,	Il vincolo principale, come registrato negli anni precedenti, rimane la scarsa contribuzione da parte delle istituzioni pubbliche. L'accesso ai fondi

la scuola pone da sempre una particolare attenzione, al fine di rendere il più confortevole possibile l'accesso alla struttura e la fruibilità della stessa. L'Ente gestore, nel corso dell'anno scolastico, si impegna ad adeguare le strutture e le dotazioni al fine di raggiungere i più alti standard richiesti in merito.	strutturali è infatti limitato.
---	---------------------------------

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,9	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,2	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	68,9	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,5	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,9	11,5	10,7
Più di 5 anni		49,1	53,4	52,9

Opportunità	Vincoli
Il corpo docenti è composto da figure professionali con laurea magistrale tra i 30 e i 45 anni, stabilmente assunti per il 50% e reperiti annualmente con incarico per il rimanente 50%. La scuola offre ai docenti una serie di corsi che consente loro di aggiornarsi attraverso la formazione permanente. Sono privilegiate le competenze nell'ambito della sicurezza, informatiche, linguistiche, relative ai disturbi specifici dell'apprendimento e relative al coding.	Il vincolo principale rimane il passaggio dei docenti dalla scuola paritaria a quella statale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: MIRC6C500T	75,0	87,5	75,0	100,0	100,0	100,0	75,0	100,0
- Benchmark*								
MILANO	74,0	83,6	87,0	87,2	73,4	83,0	85,9	86,4
LOMBARDIA	76,0	85,0	89,1	88,7	75,2	84,8	89,0	89,2
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: MIRC6C500T	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3
- Benchmark*								
MILANO	21,7	24,1	26,2	28,7	0,0	25,6	25,3	25,0
LOMBARDIA	21,9	22,8	24,7	25,7	0,0	22,4	22,5	23,5
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MIRC6C500T	0,0	0,0	0,0	40,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,4	0,6	0,3	0,5	0,3
LOMBARDIA	0,4	0,6	0,6	0,8	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MIRC6C500T	100,0	66,7	33,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	5,2	2,8	2,1	1,0	0,5
LOMBARDIA	5,4	2,6	1,7	1,0	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MIRC6C500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,4	1,1	1,2	0,7	0,2
LOMBARDIA	1,4	0,9	0,8	0,7	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il passaggio degli studenti da un anno all'altro si svolge in modo sereno e armonioso. Ciò denota l'attenzione della scuola verso gli studenti, non soltanto in ambito didattico, ma anche educativo. Sono limitati, infatti, i casi di non ammissione alla classe successiva, salvo situazioni di particolare gravità. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si pone a un livello più che buono.</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si evidenzia un equilibrio tra il voto di ammissione all'esame di Stato e quello finale in uscita.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIRC6C500T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		182,8	182,3	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	217,1				n.d.
MIRC6C500T - 2 A	217,1				n.d.
Riferimenti		184,9	182,6	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	193,7				n.d.
MIRC6C500T - 5 A	193,7				n.d.

Istituto: MIRC6C500T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		182,1	181,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	227,1				n.d.
MIRC6C500T - 2 A	227,1				n.d.
Riferimenti		184,4	182,5	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	210,0				n.d.
MIRC6C500T - 5 A	210,0				n.d.

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola raggiunge globalmente risultati più che buoni. Gli studenti che beneficiano degli strumenti compensativi previsti, raggiungono risultati incoraggianti.	Nulla da segnalare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Relativamente alle prove INVALSI 2018/2019, i punteggi ottenuti dagli studenti sono globalmente più che buoni. Sono inoltre riscontrabili, per alcuni studenti, punteggi superiori a quelli della media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole, lo sviluppo alla legalità e alla tolleranza e lo spirito di gruppo sono punti fondamentali che la scuola ritiene indispensabili nella formazione degli studenti. Per quanto riguarda il voto di condotta, sono adottati criteri di valutazione comuni. Le indicazioni contenute nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto sono fatte proprie dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti. Sono inoltre valorizzate le seguenti capacità: iniziativa e imprenditorialità, problem solving, orientamento, autovalutazione.	Nulla da segnalare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (rapporto tra pari, rispetto delle regole), in alcuni casi tali competenze risultano ottimali. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e degli apprendimenti. L'adozioni di particolari strategie (flipped classroom e peer educaton), consente la formazione di una coscienza critica e solidale.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MIRC6C500T	23,8	26,1
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MIRC6C500T	16,67
- Benchmark*	
MILANO	16,88
LOMBARDIA	16,35
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
MIRC6C500T	16,67
- Benchmark*	
MILANO	7,69
LOMBARDIA	6,68
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MIRC6C500T	66,67
- Benchmark*	
MILANO	12,51
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIRC6C500T	100,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*						
MILANO	74,1	19,6	6,3	80,6	13,9	5,5
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	81,0	13,8	5,2
Italia	77,0	18,4	4,5	74,7	18,1	7,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIRC6C500T	100,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*						
MILANO	66,1	12,2	21,7	73,2	12,6	14,2
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	74,0	12,4	13,7
Italia	70,2	12,9	16,8	70,9	14,8	14,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIRC6C500T	Regione	Italia
2016	44,4	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIRC6C500T	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,0	33,7	36,5
	Tempo determinato	12,5	22,6	22,9
	Apprendistato	0,0	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	25,0	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIRC6C500T	Regione	Italia
2016	Agricoltura	25,0	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	75,0	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIRC6C500T	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	13,8	9,5
	Media	75,0	55,6	56,9
	Bassa	25,0	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso l'orientamento in uscita svolto dai docenti, un buon gruppo di studenti (35-40% sul totale) risulta motivato a intraprendere la carriera universitaria. Poiché l'indirizzo scolastico è tra i preferiti in ambito aziendale e amministrativo (diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Commerciali), la restante percentuale di studenti si inserisce nel mondo del lavoro. A un anno dal diploma, oltre il 50% ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, segno della fattiva collaborazione tra scuola e aziende del territorio. Una percentuale minima sceglie i percorsi ITS.</p>	<p>Da migliorare l'offerta post diploma relativa ai corsi ITS con le relative collaborazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per gli studenti in uscita, il giudizio è assegnato in base al titolo di studio conseguito. Essendo la scuola un istituto professionale quinquennale, oltre alla voce relativa al proseguimento degli studi, si è deciso di valutare anche quella relativa all'inserimento lavorativo, che presenta valori per tipologia di contratto e diploma di molto superiori alla media regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	76,9	80,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,1	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,3	38,1	36,6
Altro	No	2,6	3,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	92,5	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	75,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele	No	65,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	37,5	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	57,5	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	50,0	52,1	61,5
Altro	No	12,5	10,9	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola MIRC6C500T	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di	No	64,9	74,8	76,1

ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	40,5	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	45,9	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	21,6	15,7	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum risponde alle attese educative e formative, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali previste per il corso dei Servizi Commerciali. Dall'anno scolastico 2017/2018, in particolare, sono state fatte proprie le indicazioni relative alla riforma della scuola professionale (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61). Oltre ad una programmazione sempre più attenta allo studente, sono stati perfezionati gli studi e le relazioni sul territorio, al fine di poter garantire al termine del percorso formativo un sereno inserimento nel tessuto imprenditoriale della zona. Ciò è confermato dall'alto numero di alunni diplomati che, in breve tempo, vedono convertito il rapporto di lavoro in un contratto a tempo indeterminato. E' stata inoltre posta l'attenzione sull'orientamento in uscita attraverso la partecipazione a campus e open day universitari. Per le competenze trasversali, sono state potenziate quelle relative all'economia aziendale e l'educazione alla cittadinanza. La progettazione didattica è svolta in modo collegiale e condivisa. I docenti si riuniscono regolarmente per valutare il lavoro svolto. Per le discipline di indirizzo in particolare, si svolge la programmazione per classi parallele. Per quanto riguarda la valutazione, in primo luogo il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attribuzione di valutazioni piene o mezze. I criteri sono condivisi per aree di competenze. Sono previste valutazioni relative a prove scritte, orali e pratiche ove previste. La valutazione dei PCTO viene fatta sia in sede di scrutinio. Le competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona (le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese), afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative).</p>	<p>Benché siano stati avviati diversi tavoli di lavoro con diverse realtà del territorio, rimane da completare il lavoro svolto, cercando cioè di portare "le aziende nella scuola", per un maggior dialogo tra le parti e formare gli studenti nelle competenze richieste dalle imprese. Da migliorare ulteriormente la programmazione e la progettazione, che devono essere ancor più adeguate e personalizzate per ogni singolo alunno.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta

	<p>formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato, pur essendo positivo, vuole essere uno stimolo ad un impegno ancora maggiore, al fine di rendere la programmazione e la progettazione ancor più adeguata e personalizzata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto scolastico cura gli spazi aule/laboratorio con la presenza di figure specifiche e l'aggiornamento degli strumenti. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi scolastici sia durante il normale orario delle lezioni, sia i orario extra scolastico. L'orario scolastico è articolato in 32 ore settimanali, articolato su 5 giorni, in modo da rendere più sereno il lavoro di rielaborazione e di studio nel fine settimana. Ciò vuole inoltre aiutare gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, i quali hanno più tempo per lo studio. Tutto per rendere l'eccezione ordinaria, partendo dai soggetti più fragili. Dal punto di vista della didattica, frequenti sono gli scambi tra pari (peer education), la responsabilizzazione degli alunni (flipped classroom) e le attività in gruppo. Le relazioni tra pari e tra studenti e docenti è più che buona, anche se il compito educativo e il ruolo di docente/motivatore, richiede oggi giorno sempre più competenze da parte dei docenti. Per gli alunni DVA e DSA presenti, la scuola ha attivato alcuni tavoli con le realtà del territorio (Comuni, ATS, Specialisti, Reti) e nel caso ve ne fosse bisogno, come tra l'altro descritto nel PAI della scuola, sono consultati alcuni esperti esterni. Questo vale anche per la gestione di casi particolari, nel caso dovessero esserci alunni con una frequenza non sempre costante.</p>	<p>Da implementare la formazione dei docenti soprattutto per la gestione delle fragilità e per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali
--------------------------------	---

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio espresso risponde alle esigenze di una formazione continua da parte del corpo docenti, soprattutto in tema di gestione delle criticità relazionali degli studenti e per quanto riguarda il saper utilizzare il coding. Quest'ultima esigenza appare al giorno d'oggi indispensabile, non soltanto per una didattica sempre più innovativa, ma per adeguare il corpo docenti ad un linguaggio sempre più diffuso. Ciò comporterà anche un'ulteriore innovazione della strumentazione tecnologica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione tra gli studenti, in particolare i DVA e i DSA/BES. Attraverso un rete tra scuola-famiglie-specialisti, è possibile realizzare una didattica personalizzata e individualizzata, con la realizzazione di PDP e PEI da parte del Consiglio di Classe. Costanti sono i rapporti con gli enti del territorio, in particolare Comuni, ATS e Specialisti per il monitoraggio delle situazioni di criticità. Per quanto riguarda gli alunni non certificati, in base ai fattori contestuali presenti, il Consiglio di classe valuta in quale misura considerarli come bisogni educativi speciali. La scuola, annualmente, redige il PAI, pubblicato sul sito Internet della scuola. In riferimento alla nuova normativa (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66), la scuola si sta attivando al fine di rendere operative le misure previste, anche se sono ancora da definire numerosi punti concreti. La scuola offre, inoltre, uno sportello ascolto attivo un giorno alla settimana, a cui possono accedere genitori e alunni per la gestione dei casi problematici. Al di fuori del tempo scuola, l'istituto scolastico mette a disposizione degli alunni i propri spazi in orario extra scolastico, per attività di studio e recupero. Gli alunni segnalati e che necessitano una particolare attenzione da parte della scuola, sono costantemente monitorati dai docenti.</p>	<p>Tra i punti di debolezza si segnala una formazione docenti saltuaria. Per questo motivo, prossimamente, i docenti saranno formati in merito a questi bisogni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <u>7</u> +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato risponde al buon lavoro svolto da parte della scuola, anche se si ritiene che si possa lavorare per migliorare ulteriormente il servizio offerto.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIRC6C500T	100,0	0,0
- Benchmark*		
MILANO	93,7	74,4
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti si ritrovano periodicamente per valutare e aggiornare la formazione, sia per gli alunni che provengono dalla scuola secondaria di primo grado, sia per coloro che si trasferiscono da altri istituti ad anno avviato. In particolare, all'inizio di ciascun anno scolastico sono effettuati colloqui	Non sono state ancora avviate collaborazioni con soggetti esterni per la prevenzione della dispersione scolastica. Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie.

conoscitivi con i nuovi iscritti e le famiglie. La stessa procedura si svolge con gli alunni che provengono da altro istituto, mediante un colloquio motivazionale e per valutare le competenze acquisite. La presenza di un tutor garantisce la continuità educativa. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni delle classi quarte e quinte partecipano a campus, saloni dello studente, open day universitari e momenti formativi organizzati dalle aziende del territorio. Sulle collaborazioni esterne in merito ai PCTO e all'inserimento lavorativo, sono state avviate diverse collaborazioni con Assolombarda, Anpal e Brianza Solidale, che ben rappresentano il tessuto imprenditoriale del territorio. L'istituto scolastico stipula accordi con le aziende attraverso quanto previsto dalla normativa ministeriale (patto formativo, convenzione, scheda di valutazione...), lo stesso dicasi per le competenze trasversali previste. Un docente tutor di riferimento per i PCTO gestisce gli accordi con le aziende e monitora l'andamento del percorso. Per gli alunni DVA e DSA/BES la scuola stipula specifiche convenzioni, in collaborazione con gli Enti/Specialisti, al fine di rendere il percorso sereno e collaborante. La scuola, in accordo con l'Ente gestore, accompagna inoltre gli alunni diplomati che ne fanno richiesta a conoscere il mondo del lavoro, aiutandoli nei primi fondamentali passi da svolgere (compilazione cv, organizzazione di un colloquio di lavoro, primo appuntamento con le aziende del territorio).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nulla da segnalare.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Il curriculum scolastico segue le indicazioni ministeriali, in particolare per quanto riguarda le indicazioni del corso dei Servizi Commerciali. I risultati da raggiungere sono condivisi con le aziende del territorio, presso cui molte volte gli alunni svolgono il percorso di PCTO. Attraverso gli organi collegiali è monitorata costantemente la "mission" dell'istituto, sia nel caso vi fossero delle correzioni da intraprendere, sia nel caso vi fossero delle novità da mettere in atto. Ogni anno è pianificato un controllo Qualità da professionisti esterni certificati. Per i traguardi trasversali, la scuola ha individuato diverse collaborazioni esterne, in particolare con "Assolombarda", "Anpal" e "Brianza Solidale" per i principali progetti, il tutto condiviso e approvato nel PTOF. Vi sono inoltre collaborazioni con AICA, Trinity London e AID. Le risorse umane sono utilizzate valorizzando le loro competenze e, all'occorrenza, dando loro modo di migliorare le competenze attraverso corsi specifici.</p>	<p>La non sempre costante partecipazione delle famiglie risulta un punto su cui lavorare.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Chiarezza e trasparenza degli obiettivi fanno sì che la progettazione annuale venga condivisa con l'Ente gestore, che fornisce consulenza e supporto sia economico che logistico.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze del personale, sia in ambito didattico che relazionale. La scuola promuove incontri con specialisti al fine di formare i docenti nei seguenti campi di azione: sicurezza, psicologico-attitudinale, disturbi specifici dell'apprendimento, cyber bullismo, coding. Tali tematiche influiscono positivamente sulla didattica e sull'intero lavoro dei docenti. La partecipazione a tavoli di rete con altre scuole del territorio consente la condivisione del lavoro svolto. I docenti, sia per i</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>

corsi seguiti personalmente che in gruppo, ricevono adeguato diploma di partecipazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio attribuito alla rubrica di valutazione del personale risponde alla disponibilità dello stesso, che lavora e si rende disponibile senza problemi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha numerosi tavoli di collaborazione aperti con diverse realtà aziendali, contabili, gestionali e amministrative del territorio, soprattutto per lo svolgimento dei PCTO. Inoltre, collabora con alcune realtà socio assistenziali (Comuni, ATS, Specialisti) per la gestione delle criticità di alcuni studenti e per il contrasto alla dispersione scolastica. In particolare si ricordano le seguenti collaborazioni: Rete salute, Assolombarda, Anpal, Brianza solidale, AID, AICA, Trinity London. Le famiglie sono coinvolte nella definizione e nel controllo dell'offerta formativa attraverso la pagella on line della scuola, il sito internet della scuola, le circolari e gli organi collegiali.

Punti di debolezza

Pur non riscontrando punti di debolezza degni di nota, si evidenzia la necessità di allargare ulteriormente le collaborazioni sul territorio, in modo da implementare i servizi offerti agli alunni e alle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato sul coinvolgimento delle famiglie vuole inoltre sottolineare la sempre e costante disponibilità del corpo docenti nel recepire le eventuali problematiche e/o proposte, che sono affrontate/realizzate in breve tempo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il livello dei voti di profitto degli alunni con il conseguente credito scolastico. Per gli alunni DSA e DVA, rendere la frequenza scolastica serena e produttiva.

Traguardo

Migliorare ulteriormente la media di valutazione rispetto ai dati nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

3. Inclusione e differenziazione

Prevedere una maggior valorizzazione del GLH e GLI con una più attiva partecipazione dei docenti.

4. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare percorsi formativi dedicati, in riferimento non soltanto al titolo di studio conseguito dalla singola risorsa, ma in riferimento anche alla "mission" dell'istituto scolastico.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto tra scuola ed enti territoriali soprattutto in ambito formativo.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita della scuola, in particolare nella condivisione del PTOF.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le performance in tutte le discipline.

Traguardo

Raggiungere livelli di eccellenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

2. Inclusione e differenziazione

Prevedere una maggior valorizzazione del GLH e GLI con una più attiva partecipazione dei docenti.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare la didattica del Diritto con le competenze chiave di Cittadinanza.

Traguardo

Migliorare la partecipazione attiva degli studenti agli eventi di Cittadinanza promossi sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Ambiente di apprendimento

Implementare il sistema di gestione e cogestione delle lezioni.

3. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare quanto già presente e porsi nella prospettiva di un'organizzazione aperta ai nuovi codici digitali, in particolare alla metacognizione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere ulteriormente i corsi ITS.

Traguardo

Fornire agli alunni diplomati un'offerta post diploma completa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggior coinvolgimento di famiglie e alunni nella condivisione del PTOF

2. Continuità e orientamento

Aumentare i momenti formativi in uscita e migliorare la collaborazione della scuola con le aziende del territorio tramite incontri, forum e testimonianze. Valorizzare le proposte dei percorsi ITS.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare percorsi formativi dedicati, in riferimento non soltanto al titolo di studio conseguito dalla singola risorsa, ma in riferimento anche alla "mission" dell'istituto scolastico.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il rapporto tra scuola ed enti territoriali soprattutto in ambito formativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate vogliono implementare la "mission" della scuola, al fine di renderla sempre più competitiva e in rete con le realtà produttive del territorio.